

Rassegna del 19/03/2014

NESSUNA SEZIONE

13/03/2014	Novese	14	<u>Una dolce carriera: la Confartigianato premia Bottaro</u>	...	1
13/03/2014	Novese	24	<u>Cassa integrazione, primi aggiustamenti</u>	...	2
13/03/2014	Risveglio Popolare	2	<u>Il 28 marzo Via Crucis sul lavoro</u>	...	3
14/03/2014	Voce Alessandrina	1	<u>Artigiani in festa per san Giuseppe</u>	...	4
19/03/2014	Giornale Piemonte	15	<u>Crediti, imprese sempre più giù Confartigianato chiede gli anticipi</u>	Girani Elena	5

Il riconoscimento È l'artigiano dell'anno

Una dolce carriera: la Confartigianato premia Bottaro

» Da vent'anni, la luce nel laboratorio del primo piano di via Cairoli è accesa a notte fonda per preparare ogni tipo di dolce. In realtà però Marcello Bottaro (nella foto) è pasticciere da cinquant'anni. Anche per questo motivo la Confartigianato gli ha conferito il riconoscimento di "Artigiano dell'anno" che sarà consegnato il prossimo 19 marzo. Quella sera Bottaro sarà sia padrone di casa, a Villa Bottaro a Silvano d'Orba dove si terrà la premiazione, e festeggiato. "Ho iniziato a Novi Ligure - racconta - come "bocia" della Pasticceria Lombardi. Non mi piaceva studiare e così, tramite un amico di famiglia, ho accettato l'opportunità. La passione è arrivata dopo". Bottaro è arrivato a Ovada nel 1988 prima in via Lung'Orba, come laboratorio per il Trieste di Angelo Vignolo, poi nell'attuale negozio in società con Domenica Campora. "E' un riconoscimento - dichiara Giorgio Lottero Presidente Confartigianato di Ovada - ad un imprenditore di grande qualità e di indubbia professionalità. Marcello ha dimostrato



in questi anni una grande passione e una grande voglia di lavorare per creare qualcosa di importante. Credo sia stata una scelta giusta e che possa essere condivisa da tutti i colleghi". "Ora - conclude Bottaro che fra i riconoscimenti ha ottenuto anche quello di "Eccellenza Artigiana" conferita dalla Regione Piemonte - sono diventato un coadiuvante perché ho passato a mio figlio Marco". "L'imprenditore dell'anno - prosegue Mario Lottero - è un'iniziativa che vuole mettere in risalto le imprese che ogni giorno producono, offrono un servizio alla comunità e danno lavoro al nostro territorio." Nell'albo d'oro del premio, negli anni più recenti, Arata Marmi, Scitutto&Resecco, Rosso Auto e Giansandro Cavanna.



L'anticipo Il protocollo provinciale

Cassa integrazione, primi aggiustamenti



» È attivo da ottobre il protocollo sottoscritto dalla Provincia di Alessandria con le associazioni di categoria e i sindacati per l'anticipo della cassa integrazione in deroga e cassa integrazione straordinaria. Ad alcuni mesi di distanza, effettuato il necessario "rodaggio" degli interventi – interventi dei quali, nel frattempo, hanno già potuto beneficiare alcuni lavoratori – le parti firmatarie si sono ritrovate la scorsa settimana per effettuare alcuni aggiustamenti al testo allora condiviso.

«La Provincia di Alessandria ha da tempo concentrato la propria attenzione sulle problematiche che la grande prolungata situazione di crisi dei settori produttivi determina sia nei confronti dei lavoratori che delle imprese – dichiara il presidente Paolo Filippi – e a tal fine aveva già stipulato in passato con i rappresentanti dei lavoratori e delle parti datoriali accordi per alleviare le difficoltà che le tempistiche per l'intervento e l'avvio di procedure di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni straordinaria e in deroga cagionano ai lavoratori. Le imprese interessate da interventi di cassa integrazione infatti spesso non sono in grado di anticipare il trattamento ai lavoratori causando a loro e alle famiglie significative difficoltà economiche».

Sulla scorta di queste premesse il 24 ottobre scorso la Provincia di Alessandria, Confindustria Alessandria, Api, Ance, Cna, Confartigianato, i sindacati Cgil, Cisl e Uil e la banca Credito Valtellinese avevano provveduto a siglare un Protocollo d'Intesa per il sostegno ai lavoratori e alle imprese nelle situazioni di crisi.

«Grazie all'indicazione dei sindacati e delle parti sociali – dichiara l'assessore al Lavoro, Cesare Miraglia – abbiamo potuto soffermarci con attenzione sulle forti problematiche del mondo del lavoro che si fanno sempre più preoccupanti anche nella nostra Provincia. I correttivi operativi apposti al Protocollo consentiranno che ora esso possa operare a regime, ancorché già in questi mesi ne abbiano potuto beneficiare diverse decine di lavoratori. Ricordo che l'adesione all'accordo resta aperta ad altri istituti di credito interessati, così da poter ampliare il più possibile le facoltà di intervento nei confronti dei lavoratori loro clienti». (I.N.)



MARTEDI' 18 INCONTRO A RIVAROLO**Il 28 marzo *Via Crucis* sul lavoro**

IVREA - Nei giorni che precedono la Pasqua e nel mese tradizionalmente dedicato a San Giuseppe, patrono del mondo del lavoro - come non richiamare l'indimenticabile visita pastorale che Giovanni Paolo II fece a Ivrea e al Canavese il 18 e il 19 marzo 1990, quando incontrò, suddivisi nelle tre aree della diocesi, le componenti principali del mondo del lavoro canavesano di quegli anni proprio nella festa di San Giuseppe? -, il vescovo monsignor Edoardo Cerrato presiederà **venerdì 28 marzo** una speciale **Via Crucis dedicata ai problemi che gravano sul mondo del lavoro**.

Quattordici stazioni di preghiera e di riflessione per evocare la Via Crucis che il mondo del lavoro vive oggi, stretto tra le morse di una difficile situazione economica, ed esprimere solidarietà a disoccupati, cassintegrati, precari, sottopagati, cinquantenni in balia della rassegnazione, imprenditori che rischiano di perdere l'attività a causa della crisi economica.

La Via Crucis per il lavoro si svolgerà venerdì 28 marzo, alle 21, in cattedrale ed è stata preparata appositamente con testi e preghiere in collaborazione con l'Ufficio Diocesano

per la Pastorale Sociale e del Lavoro diretto da don Tonino Pacetta.

Hanno aderito all'iniziativa diverse associazioni di categoria e sindacali: *Cna* Ivrea, Confagricoltura Ivrea, Coldiretti Ivrea, Confederazione Italiana Agricoltori (*Cia*) Confartigianato, Confindustria Canavese, *Acli* Canavese, *Cisl* Canavese, *Cgil* Canavese.

L'ufficio diocesano per la Pastorale del lavoro ricorda inoltre l'appuntamento del prossimo **martedì 18 marzo a Rivarolo**, con il secondo dei dibattiti sul tema della famiglia messi in programma per mantenere viva la spinta di riflessione ed impegno scaturita dalla Settimana Sociale dei Cattolici, svoltasi a Torino nell'autunno scorso.

Dopo essersi occupati (lo scorso 28 febbraio a Chivasso) di "*Famiglia e sistemi di welfare*", il direttore dell'Ufficio diocesano don Tonino Pacetta e i relatori Roberto Santoro e Raffaella Dispenza (rispettivamente presidente e vice presidente della *Acli* provinciali di Torino) affronteranno martedì prossimo a Rivarolo il tema "*Abitare la città*", discutendo di politiche a favore della famiglia a livello locale e nazionale. L'invito alla partecipazione è esteso davvero a tutti.



4

Mercoledì nel salone della Zona D3 di Alessandria

Artigiani in festa per san Giuseppe

I premiati per le 'Imprese che resistono'

Mercoledì 19 marzo, ricorrenza di S. Giuseppe, gli artigiani alessandrini festeggeranno il loro Patrono nel solco di una consuetudine che dura da molti anni. Nel salone dell'Unione Artigiani, nella Zona D3, il presidente Costanzo Agnese, con il Vescovo di Alessandria, Guido Gallese e le autorità civili consegnerà i riconoscimenti agli imprenditori del settore.

Ma l'appuntamento rappresenterà l'occasione per richiamare l'attenzione sui problemi della categoria e una sfida: il lavoro per i giovani, come ha indicato Costanzo Agnese. "La festa degli artigiani rappresenta un momento di incontro, di confronto e di dibattito - ha detto - e molti saranno i temi che affronterò nella relazione: dalla revisione della normativa per l'apprendistato al coinvolgimento del mondo della scuola, all'incentivazione del centro servi-



In alto da sinistra il presidente Costanzo Agnese e in senso orario i cinque premiati: Francesco Donato, Cristina Bagliani, Elio Mesenasco, Rudi Bargioni e Massimo Moratti

zi". "Imprese che resistono" non può essere solo uno slogan ma una filosofia che aiuti ad andare oltre gli ostacoli usando i salvagente che vengono messi a disposizione. Appuntamento alle 21 di mercoledì 19 marzo nel salone dell'Unione Artigiani di Alessandria. [M.C.]



5

LA PIAGA DEGLI ARRETRATI Governo e territorio

Crediti, imprese sempre più giù

Confartigianato chiede gli anticipi

Riccio: «Non si può più scherzare su una situazione drammatica. Lo Stato deve pagare a giugno le fatture arretrate». A rischio decine di aziende locali

Elena Girani
da Asti

■ I redditi annuali degli italiani continuano a calare. Cominciando da quelli della famiglia, scesi di 2.400 euro tra il 2007 e il 2012, quasi il doppio della media della zona euro (1.100). Come riferisce l'Ocse nel rapporto sugli indicatori sociali, la perdita è legata al «deterioramento del mercato del lavoro, soprattutto per i giovani». Oltre a queste difficoltà, ad avere un impatto importante sulla vita delle persone è anche la «debole protezione per chi ha problemi lavorativi»: nel 2011 il 13,2 per cento ha dichiarato di non potersi permettere di comprare cibo a sufficienza (contro il 9,5 nel 2007) e il 7,2 di aver rinunciato a cure mediche per motivi economici. Non va meglio per imprese, che resistono, ma non sanno davvero più a che santo

votarsi. «Haragione il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani a chiedere che lo Stato italiano anticipi al 13 giugno il pagamento dei debiti alle imprese. Il fatto è che le piccole aziende non sanno più a che santo votarsi per vedersi riconosciuto il sacrosanto diritto ad essere pagate dalla pubblica amministrazione. L'unica cosa certa è che il 'miracolo' potrebbe avvenire se si applicasse

- come Confartigianato sollecita da tempo - la compensazione secca, diretta e universale tra debiti e crediti delle imprese nei confronti degli enti". Biagio Riccio, presidente Confartigianato Asti, commenta gli impegni del Governo sul pagamento dei debiti della pubblica amministrazione entro il 21 settembre e la richiesta lanciata dall'Europa da Tajani di anticipare la scadenza a giugno. «Abbiamo sentito anche troppi annun-

ci e promesse. Ora - sottolinea Riccio - non si può più scherzare con una situazione drammatica». Intanto Confindustria ricorda che a partire dal 31 marzo le pmi che intendono acquistare macchinari, beni strumentali e fare altri investimenti produttivi possono presentare domanda per ottenere agevolazioni sulla cosiddetta "Sabatini bis" al ministero dello Sviluppo Economico e alla Cassa Depositi e Prestiti. Nei giorni scorsi se ne è parlato in un incontro con Lorenzo Paniate, funzionario del Servizio Economico dell'Unione Industriale, che ha illustrato le procedure: coinvolgono, oltre dell'azienda che realizza l'investimento, anche il sistema bancario e le società di Leasing. Sono a disposizione 2,5 miliardi di euro per finanziare gli investimenti produttivi; a questo sostegno si affianca il contributo a fondo perduto erogato dal ministero.

